



Con il Patrocinio della Città di
Desenzano del Garda



Associazione Culturale Faro Tricolore

Con il patrocinio di



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

CONVEGNO DI STUDI STORICI

*Fu vera gloria?
L'eredità napoleonica
nel Risorgimento*



SABATO 7 OTTOBRE 2017

ORE 9.30 - 13.00; 15.30 - 18.00

Desenzano del Garda
Sala "Gino Benedetti" - Castello

Programma del mattino

ore 9,30

Saluto delle Autorità

Saluto di Marco Baratto - responsabile *Souvenir Français*

ore 9,45

Introduce *Maria D'Arconte* - presidente *Faro Tricolore*

ore 10,00

Il Regno di Napoli in Età napoleonica: aspetti e problemi di un processo di Unità Nazionale

Renata De Lorenzo - docente di Storia contemporanea presso
l'Università Federico II di Napoli
- presidente *Società Napoletana di Storia Patria*

ore 10,45

L'Italia centrale e la trasformazione napoleonica

Fabio Bertini - già docente di Storia contemporanea presso
Università di Firenze
- presidente del *Coordinamento Nazionale delle Associazioni Risorgimentali*

ore 11,30

Dalle Repubbliche giacobine al tramonto del sogno.
L'età napoleonica in Italia settentrionale

Luciano Faverzani - segretario accademico *Ateneo di Brescia*
- presidente del Comitato di Brescia
dell'*Istituto per la Storia del Risorgimento*

ore 12,15

Dibattito

Modera *Marcello Zane* - giornalista

Programma del pomeriggio

ore 15.30

Il tiranno redentore.

Napoli nella letteratura del Risorgimento

Giuseppe Langella - ordinario Letteratura italiana moderna
e contemporanea *Università Cattolica*

Sacro Cuore

- direttore del *Centro Letteratura e
Cultura dell'Italia Unita*

ore 16.15

Rivoluzioni sul Garda 1797-1848.

Il caso di Salò

Giuseppe Piotti - segretario Ateneo di Salò

- autore di numerose pubblicazioni
di tema gardesano

ore 17.00

La Rocca d'Anfo da Bonaparte alla battaglia di
Montesugello

Maurizio Zenucchi - responsabile *Servizio Guide Rocca d'Anfo*

- cultore di storia locale

ore 17.45

Conclusioni

Moderata *Maria D'Arconte* - presidente "Faro Tricolore"

Le ragioni di un Convegno

L'età napoleonica ha rappresentato per l'Europa e per l'Italia una stagione di profonde trasformazioni di carattere politico, sociale, economico e culturale: dinamiche recentemente accolte dalla storiografia contemporanea nell'ambito dell'analisi dei processi di modernizzazione delle strutture dello Stato e di mobilitazione di forze nuove, che ebbero modo di esprimersi immediatamente nei fermenti patriottici e nel processo risorgimentale.

Il Convegno nasce quindi dall'idea di confutare gli stereotipi e i pregiudizi formati nel tempo attorno all'azione politica e alla figura di Napoleone, tra le più grandi e controverse dell'Età moderna. Personalità complessa e di grande fascino, spirito libero e senza frontiere, fu un *"autentico costruttore di Stati e legislazioni"*, che non rinnegò mai il suo passato rivoluzionario.

Scopo del convegno è cercare di ricostruire le modalità con le quali si espresse il messaggio della Francia rivoluzionaria e napoleonica nella penisola italiana: pur nella diversità delle situazioni locali - attentamente passate in rassegna dalle relazioni previste -, si andò infatti rivelando un inedito intreccio tra le aspettative, le resistenze, le innovazioni istituzionali e sociali, intreccio che unitamente ad altri fattori ha accompagnato l'approdo all'Unità nazionale.

Un processo, comune alla storia ottocentesca di molti territori europei, in Italia ha assunto specifiche connotazioni: un lascito dell'età napoleonica che si dispiegò nei decenni successivi al Nord come al Centro e al Sud, vedendo impegnati uomini e istituzioni in grado di elaborare una diversa visione di se stessi e la profonda percezione di un cambiamento collettivo irreversibile.

